

L'EUROPA SARÀ SEMPRE IMPERFETTA

Un libro per chi pensa che l'Europa è una questione da esperti.

Per chi crede che è inutile agitarsi perché tanto non cambia nulla.

Un libro nato tra una chiacchiera da bar e una trasmissione radiofonica e che l'autore, Michele Gerace, presenta anche in Lussemburgo.

Un appuntamento che ci riguarda tutti

Pierluigi Castagnetti nella prefazione al tuo libro scrive: Gerace ci spiega che l'Europa è innanzitutto un progetto e un processo in divenire, mai compiutamente realizzato e sempre sottoposto alla verifica dello spirito del tempo. Quindi, l'Europa è destinata a restare imperfetta?

A cosa ci riferiamo quando diciamo Europa? Se ci riferiamo all'Unione europea, parliamo di Istituzioni europee e di un grande condominio in cui i condomini sono i governi nazionali e l'amministratore è la Commissione europea. Se abbiamo in mente l'espressione geografica, parliamo di un continente che il più bravo dei geografi non saprebbe delimitare entro confini netti. Se, invece, intendiamo l'idea di Europa ci riferiamo alla città di Atene, alla città di Gerusalemme e alla città di Roma. Nomi di città meravigliose che sono il simbolo della nostra identità e che appartengono al nostro codice genetico di europei con tutte le contraddizioni e in tutta la grandezza. Rappresentano sia i dogmi e le pagine più terribili della nostra storia,

sia la luce della spiritualità, della fede, delle grandi idee e conquiste dell'umanità. Parliamo di un'idea di Europa che in un certo senso potremmo considerare come un'idea dell'Uomo che, imperfetto, tende a spingersi in avanti alla ricerca della perfezione. Un'idea incompiuta perché in trasformazione. La nostra stessa identità di europei, chi di nascita chi perché sente di appartenervi, ci definisce nel tempo e nello spazio, come donne e come uomini, in continua trasformazione.

A chi è indirizzato il tuo libro? Tra i vari interlocutori, nelle conversazioni, c'è chi crede ancora nella bellezza dell'Europa. Tu cosa pensi?

È un libro per chi pensa che l'Europa è una questione da esperti. Per chi crede che è inutile agitarsi perché tanto non cambia nulla. È un libro che si completa se lo legge chi sente di condividere una piccola responsabilità. Chi intende proseguire la ricerca delle nostre radici, di italiani e di europei, della nostra identità, della nostra idea di Europa; e sa che in questo risiedono la nostra fragilità e la nostra forza. È un

libro che mi piacerebbe potesse leggere chi ha dubbi e chi pensa di non averne.

Per ogni capitolo consigli di ascoltare un brano musicale. Come hai scelto questi brani? Possiamo lasciare questa piccola curiosità a chi legge il libro? Dico solo che non li ho scelti tutti io.

Come credi che l'attuale "governo" UE possa rispondere alla grave crisi dei migranti e alla deriva dei governi di destra?

Le parole sono importanti. Possono essere usate sia per ingannare che per essere generosi, per mostrare una natura umana meno ▶



Michele Gerace

PARLIAMO DI UN'IDEA DI EUROPA CHE IN UN CERTO SENSO POTREMMO CONSIDERARE COME UN'IDEA DELL'UOMO CHE, IMPERFETTO, TENDE A SPINGERSI IN AVANTI ALLA RICERCA DELLA PERFEZIONE

► miserabile, più grande. In nome della solidarietà i governi del grande "condominio europeo" hanno concluso un accordo per accogliere i migranti che non tutti hanno rispettato. Sarebbe importante che i governi onorassero la parola data. In ogni caso, non per questo i flussi migratori cesserebbero. Non è facile avere una chiara comprensione del problema, ma credo che non siamo in errore se, quando parliamo di migranti, pensiamo ad un'umanità che è in cammino. Una volta un medico impegnato in importanti progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo mi ha detto che nessuno che conduce una vita ordinaria è contento di lasciare la propria terra. Generalmente chi lo fa, lo fa perché fugge da qualcosa. In qualche caso perché dove si trova non ha più nulla o non esiste più nulla. Che nell'accoglienza debba esserci anche reciproco rispetto e che lo si debba pretendere è normale. È nel dare accoglienza, nell'essere tolleranti e, al contempo, pretendere rispetto che è importante il ruolo delle Istituzioni, dello Stato. Ecco, tornando alle parole: le parole sono importanti perché permettono di immaginare mondi diversi, mondi nuovi, migliori, per i quali ha senso battersi. Ciascuno nel proprio piccolo.

Gli incontri di Bar Europa - che hai promosso per parlare di

Europa nei bar - sono diventati un libro, ma anche una trasmissione radiofonica al Rock Night Show, creando un'occasione per divulgare in modo semplice una certa idea d'Europa, una fucina di idee e proposte, alcune molto concrete e fattibili. Quali sono i riscontri degli incontri e della trasmissione e quanto è importante diffondere la conoscenza dell'UE tra la gente, soprattutto in Italia? È fondamentale. Einaudi scriveva: "Conoscere per deliberare". Il motto dei cento giovani (l'associazione in cui sono cresciuto) e parte della comunità del Bar Europa è "conoscere per agire". Penso alle "ore di sogno" che il Bar Europa sta promuovendo soprattutto nelle scuole. Servo-

no a sapere da dove veniamo, chi siamo, dove vogliamo andare. Ad essere consapevoli di quanto sia profonda la nostra cultura. Ne abbiamo parlato prima di come e quanto sia complessa la nostra identità. Così come la conoscenza è uno stimolo a risvegliare le nostre coscienze, le "ore di sogno" lo sono per accorgerci di chi e cosa ci circonda, per sorprenderci, indignarci e meravigliarci. La stessa insegna del Bar Europa rappresenta un invito ad agitarsi, a voler agire e prendersi cura dei diritti, delle libertà, della cultura, di tutta la bellezza che condividiamo, che dobbiamo salvaguardare e, dove possibile, accrescere. Per cambiare, in meglio. Come italiani e come europei. ▽

Presentazione del libro di
Michele Gerace
È l'Europa, bellezza!

ne discutono con l'Autore
Emanuele Baldacci
Direttore Servizi Digitali
Commissione europea
Daniele Domenicucci
Referendario del Tribunale
dell'Unione europea

modera
Paola Cairo
Co-direttrice di PassaParola
Magazine

venerdì
1 giugno 2018
ore 19.00
Circolo Curriel
107, Route d'Esch
Lussemburgo

Incontro con i libri
RUBBETTINO
www.rubbettinoeditore.it

QUESTO INCONTRO È PROMOVI
Iugueno Curriel **PassaParola**